

Abbandono Terreni abbandonati ed energia: il ruolo delle Asfo

Crediti di carbonio: le Associazioni fondiarie ragionano con Acea

■ S. SECONDO DI PINEROLO

Nel 2013 da sindaco di Usseaux, Elvio Rostagno aveva definito l'abbandono dei terreni agricoli dell'alta valle «un insulto alle fatiche dei nostri avi e un danno ambientale». Per porre un primo rimedio aveva deciso di emettere un'ordinanza per poter creare un'organizzazione che si occupasse di pulizia, riqualificazione e coltivazione di quelle aree. Un atto audace, in mancanza della legge regionale 21 sulla costituzione delle associazioni fondiarie varata poi nel 2016. Oggi è presidente dell'Associazione fondiarie L'Untin, che ormai è cresciuta fino ad aggregare circa trecento ettari

di terreni comunali e privati proprio con l'obiettivo di recuperare la produttività di quei terreni, le cui proprietà si sono nei decenni polverizzate con le diverse successioni. In molti casi si parla di terreni silenziosi, dei quali risulta addirittura impossibile individuare i proprietari. L'idea è di fare massa critica per offrire ad aziende, meglio se di persone giovani, una gestione potenzialmente redditizia. Mercoledì 18 marzo in una sala gremita nel Comune di San Secondo di Pinerolo, L'Untin ha dedicato il suo incontro annuale con la popolazione al tema dell'abbandono. «Gli interventi su questi terreni posso-

no comportare più costi che ricavi ma hanno grandi benefici, anche perché sono un contrasto agli incendi e al dissesto idrogeologico» ha spiegato nel suo intervento Rostagno, che presiede anche Coasfo, l'associazione di secondo livello che coinvolge 32 Asfo in Piemonte per 4.000 ettari complessivi. Ricchissima di interventi, la serata non a caso è stata conclusa dal direttore di Acea Pinerolese Energia Ezio Chiaramello: «La foresta è una grande fonte di energia e tutte le aziende stanno cominciando a valutare l'utilizzo del legno per il riscaldamento. Le associazioni fondiarie diventano fondamentali per la creazione di

una filiera che fornisca le quantità di legname, notevolissime, che possono servire a un'azienda e consenta alle reti di riscaldamento di funzionare anche senza gli incentivi». Un altro tema emergente nei mercati energetici è quello relativo ai crediti di carbonio con i loro meccanismi premianti di certificazione volontaria: «Questi crediti interessano molto le aziende che devono ottenere obiettivi di impatto zero e anche il mercato bancario - ha detto Chiaramello -. Come Acea ci poniamo come interlocutori con chiunque voglia ragionare insieme su questi temi».

LUCA PROT



Mercoledì 18 marzo nella Sala consiliare di San Secondo di Pinerolo al convegno dell'Asfo L'Untin sono intervenuti i professori universitari Antonio De Rossi sul tema delle strategie di rigenerazione del territorio agroforestale abbandonato, e Luca Battaglini sulle possibilità di utilizzo del pascolo nei boschi. Pier Giorgio Terzuolo dell'Ipla ha descritto come si compongono ed evolvono i boschi piemontesi mentre Erica De Cet ha illustrato le iniziative di Slow Food Italia per valorizzare con i presidi e diversi progetti le produzioni agro-alimentari nei prati stabili e nei pascoli, alla presenza di alcuni produttori locali interessati.